

Anno 2021 |



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE



VADEMECUM

Progetto formativo “Sovraindebitamento e contrasto all’usura: un ponte tra Università e Scuole Superiori”

Il presente Vademecum è stato realizzato con finanziamento da parte del Consiglio regionale del Piemonte – Osservatorio sui fenomeni di usura estorsione e sovraindebitamento

Indice

PREVENZIONE AL SOVRAINDEBITAMENTO.....	3
• Perché ci indebitiamo?	
• Definizione sovraindebitamento	
• Prevenzione	
LE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO.....	4
- La Legge n.3/2012	
- Gli Organismi di Composizione della Crisi (OCC)	
- Chi sono i soggetti che possono attivare le procedure?	
- Dove e come si svolgono le procedure?	
- Finalità	
CONOSCERE PER NON ESSERE VITTIMA: IL RAPPORTO TRA SOVRAINDEBITAMENTO E USURA.....	6
- Riconoscere l'USURA	
- Perché chi sta attraversando la crisi da sovraindebitamento corre il rischio di essere vittima d'usura?	
- Come si contrasta l'usura?	
LE FONDAZIONI ANTI-USURA.....	8
- Attività di consulenza e garanzia.	
LE FONDAZIONI ANTI-USURA PRESENTI NEL TERRITORIO PIEMONTESE.....	9
- La Scialuppa CRT O.N.L.U.S	
- La Fondazione San Matteo –Insieme contro l'usura O.N.L.U.S.	
IL RAPPORTO TRA GIOCO D'AZZARDO-SOVRAINDEBITAMENTO-USURA.....	11
- La ludopatia come causa del sovraindebitamento	

- **Doppiamente vittima: gioco d'azzardo e usura**

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA COME STRUMENTO DI AUTOTUTELA DEL PATRIMONIO..... 12

- **Nozioni base da sapere sugli investimenti?**
- **Truffe - l'offerta abusiva finanziaria, conosciamo la CONSOB.**

PREVENZIONE AL SOVRAINDEBITAMENTO

- **Perché ci indebitiamo?**

Per acquistare determinati beni/servizi spesso ricorriamo al pagamento rateale e accediamo al credito in modo abituale, nella necessità di soddisfare i bisogni che riteniamo necessari alla nostra esistenza, inoltre spendiamo le risorse economiche disponibili (risparmi, entrate regolari). Nel nostro bilancio mensile/annuale sono presenti in modo pervasivo, somme di denaro che sono destinate a soddisfare acquisti contratti nel passato e al pagamento di abbonamenti a servizi periodici.

- **Sovraindebitamento**

La legge n. 3/2012 definisce lo stato di sovraindebitamento come “la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le obbligazioni ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”.

Il sovraindebitamento va misurato non soltanto in valori assoluti di rapporto tra attivo e passivo, ma anche in termini di concreta sostenibilità del debito rateizzato mensile a fronte del reddito, rapportato al fondamentale bisogno, che ha rilievo costituzionale di condurre un’esistenza libera e dignitosa, che è condizione basilare di uguaglianza sostanziale tra gli individui.

L’eccessivo accesso al credito e al pagamento rateale espone il consumatore a un rischio, non sempre previsto al momento in cui sono contratte le obbligazioni, quello di non riuscire a far fronte agli impegni presi, con la prima conseguenza di non riuscire più a soddisfare le esigenze legate ai bisogni primari urgenti e attuali della quotidianità.

- **Prevenzione**

È necessaria un’attenta riflessione sul rapporto risorse disponibili e addebiti “supportabili”, la consapevolezza inoltre, che non tutte le obbligazioni quindi i debiti che decidiamo di assumere sulla base dell’acquisto di beni/servizi sono davvero funzionali alla nostra esistenza.

LE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

- **La Legge n.3 /2012**

La Legge n.3/2012 e successive modifiche, in materia di sollevamento dalla crisi, ovvero dal sovraindebitamento, introduce 4 procedure che consentendo al debitore di far fronte ai propri debiti con un sistema coerente alle proprie risorse attuali, in modo da poter soddisfare nel miglior modo possibile i creditori e bloccare le procedure di esecuzione.

- 1) *piano del consumatore*: consiste in una proposta da parte del debitore privato ai creditori di rateizzare i propri ^[L]_[SEP] debiti, liquidare parte del proprio patrimonio e anche di ottenere uno stralcio di una parte del debito. Viene reso esecutivo con omologa del giudice;
- 2) *accordo del debitore*, può essere richiesto dagli enti e imprese non fallibili ed ha caratteristiche simili al piano del consumatore ma necessita l'approvazione dei creditori che rappresentano almeno il 60% dei debiti, non solo la decisione del giudice;
- 3) *liquidazione patrimoniale*, riguarda privati e soggetti non fallibili che mettono a disposizione tutto il loro patrimonio (mantenendo i beni previsti dalla legge) per estinguere i debiti;
- 4) *esdebitazione* del debitore incapiente: beneficio al debitore persona fisica di essere liberato dai debiti residui nei confronti dei creditori, alla sussistenza di determinati requisiti previsti dalla legge.

- **Gli Organismi di Composizione della Crisi (OCC)**

La Legge n.3/2012 prevede che la gestione della crisi avvenga attraverso gli Organismi di Composizione della Crisi (OCC), promossi da Enti Pubblici, Camere di Commercio e Ordini Professionali.

Dove non esistono OCC è necessario rivolgersi direttamente al Tribunale di competenza, che assegnerà ad un professionista il compito di portare avanti la pratica. Le figure professionali di supporto sono l'avvocato, a tutela del debitore, il commercialista che attesta i crediti con gli eventuali livelli di privilegio ad essere soddisfatti e costruisce con i creditori un accordo. La procedura ha dei costi per il debitore in genere è prevista una quota fissa ed una percentuale sul debito ricomposto. Gli OCC applicano tariffe regolate.

- **Chi sono i soggetti che possono attivare le procedure?**

- Il consumatore;
- il professionista;
- i piccoli imprenditori sotto soglia;
- l'imprenditore agricolo;
- le start up innovative;
- tutti gli altri "debitori civili" non assoggettabili alle procedure fallimentari.

- **Dove e come si svolgono le procedure?**

Le procedure devono essere incardinate, con l'ausilio di un OCC, presso il Tribunale del luogo ove:

- 1) il consumatore ha la residenza;
- 2) l'imprenditore ha la sede dell'impresa.

Il Tribunale, verifica l'ammissibilità giuridica e la fattibilità economica, della procedura con decreto di accoglimento o di rigetto.

- **Finalità:**

- evitare che i debitori sovraindebitati si rivolgano, per porre rimedio alla propria condizione, ad usurai ed estorsori;
- consentire ai debitori, oramai schiacciati dai debiti, di reimmetersi attraverso un meccanismo virtuoso che passa da una procedura esdebitatoria finalizzata alla *second chance* nel circuito economico produttivo;
- ridurre il carico giudiziario, nell'ambito delle procedure esecutive;
- evitare che la condizione di emarginazione economica si tramuti in una grave e irrimediabile condizione di emarginazione sociale.

CONOSCERE PER NON ESSERE VITTIMA: IL RAPPORTO TRA SOVRAINDEBITAMENTO E USURA

- **Riconoscere l'USURA**

Il reato di usura ex art. 644 c.p. la cui condotta descritta dal legislatore è quella di chi “*si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per sé o altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari*”. Quindi è usuraio il soggetto che nell’ambito di un rapporto contrattuale che genera obbligazioni, applica un tasso d’interesse il cui valore eccede il limite ammesso dalla legge e che supera il tasso effettivo globale medio stabilito trimestralmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- **Perché chi sta attraversando la crisi da sovraindebitamento corre il rischio di essere vittima d'usura?**

Il consumatore che vive un momento di grave difficoltà può non trovare più credito facilmente, crede e cede a chi invece è disposto a concederglielo, ma quali sono le gravose conseguenze? Oltre ai tassi usurari che rendono il debito nuovamente ingestibile, le condotte e i mezzi di recupero del credito di cui si avvale l'usura sono particolarmente invasivi e pervasivi nella loro aggressività, tali da compromettere la stabilità e la serenità, la famiglia che si trova in questa situazione subisce episodi dolorosi (minacce continue per la riscossione del prestito, pedinamenti continui, rischio di ritorsioni e altre condotte che integrano fattispecie di reato).

Il soggetto che sta attraversando il momento di crisi da sovraindebitamento deve sapere il Legislatore cioè lo Stato ha disposto delle procedure che possono essere attivate e che sono l'unica soluzione a cui affidarsi, l'usura quindi non può essere mai il percorso da intraprendere.

- **Come si contrasta l'usura?**

Lo Stato per le imprese e le famiglie prevede la possibilità di accedere al credito tramite il **Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura**, istituito dalla legge n. 108/1996 e gestito dal Dipartimento del Tesoro del MEF.

L'ammontare del Fondo di prevenzione dell'usura varia di anno in anno e si alimenta in prevalenza con le sanzioni amministrative antiriciclaggio e valutarie. Le piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario possono rivolgersi ai **Confidi** (ovvero consorzi di imprese) mentre i privati cittadini e le famiglie in difficoltà possono contattare le **Associazioni e le Fondazioni di lotta all'usura**. Questi Enti, effettivi gestori del Fondo, esaminano e valutano i singoli casi.

LE FONDAZIONI ANTIUSURA

- **Attività di consulenza e garanzia**

La Legge n.108/1996 prevede che le fondazioni ed associazioni riconosciute prestino garanzie alle banche ed altri intermediari finanziari per “favorire l’erogazione di finanziamenti a soggetti che, pur essendo meritevoli sulla base dei criteri fissati nei rispettivi statuti, incontrano difficoltà di accesso al credito” (art. 15).

- sono finanziati appositi fondi speciali;
- in Piemonte le fondazioni riconosciute sono 4 (La Scialuppa-CRT, San Matteo, Antonio e Caterina Bruzzone, San Martino Onlus);
- le fondazioni svolgono inoltre una funzione di consulenza.

RISORSE PRESENTI NEL TERRITORIO PIEMONTESE

- **La Scialuppa CRT O.N.L.U.S. - Fondazione Anti-USURA**

La Scialuppa CRT onlus - Fondazione Anti-USURA costituisce punto di riferimento per persone singole, famiglie e piccoli imprenditori in difficoltà che non dispongono di garanzie sufficienti per accedere al credito ordinario. Opera in tutta la Regione Piemonte e Valle D'Aosta.

Attività d'ascolto e consulenza della fondazione:

- il videopoker sotto casa;
- inesperienza commerciale e difficoltà di mercato;
- tutti coinvolti: un esempio di solidarietà familiare;
- una situazione sfortunata;
- un piano di rientro rifiutato;
- malattia, invalidità, alluvione;
- indebitata e abbandonata;
- incauto autofinanziamento;
- è sempre colpa del consulente fiscale?
- malattia e spese mediche;
- quando il protesto porta in secca;
- troppe carte di credito;
- un matrimonio poco preventivato!
- mutuo 100%.

Garanzie prestate:

Gli importi garantiti sono al massimo 32 mila euro per una durata massima di 84 mesi e la presa in carico delle diverse richieste avviene dopo un'accurata fase istruttoria con raccolta di dati personali e familiari.

- **La Fondazione San Matteo – *Insieme contro l'usura O.N.L.U.S.***

La competenza territoriale di intervento copre la Regione Piemonte, le principali attività:

- Presta ascolto alle richieste di persone e famiglie che trovandosi in condizioni di indebitamento non dispongono delle garanzie sufficienti per accedere al credito ordinario, sono a rischio di usura o già vittime di usura.
- Richiede la visione della documentazione che comprova i debiti e la precisa conoscenza della situazione debitoria e creditoria globale del soggetto e di tutti i suoi famigliari.
- Fornisce gratuitamente consulenza ed assistenza attraverso volontari e offre tutoraggio post intervento.
- Rilascia garanzie (importo massimo euro 30.000,00) sul Fondo di Prevenzione alle Banche convenzionate operative (Intesa Sanpaolo, Unicredit e UBI Banca). Il prestito è possibile solo quando esistono redditi (stipendi, pensioni, ecc) certi e sicuri nel tempo e vengono coinvolti tutti i membri maggiorenni conviventi della famiglia.

IL RAPPORTO TRA GIOCO D'AZZARDO- SOVRAINDEBITAMENTO- USURA

- **La ludopatia come causa del sovraindebitamento**

Il gioco d'azzardo è una patologia, riconosciuta dal 1980 e nel 2013 è stata definita come dipendenza, i cui sintomi tipici sono: aumento progressivo e abituale della posta di gioco, mancanza di controllo, comportamento irascibile, si trova nel gioco d'azzardo sollievo o lo si percepisce come strumento per sfuggire ai problemi.

Le conseguenze sono il depauperamento del patrimonio causato dalle ingenti perdite, debiti, e quindi il sovraindebitamento.

- **Doppiamente vittima: gioco d'azzardo e usura**

La criminalità è strettamente collegata al gioco d'azzardo. Con l'ampliamento dell'offerta dei giochi, le organizzazioni criminali sono entrate in questo mercato aprendo siti internet non autorizzati.

Il 50% dei casi di vittime d'usura sono legate al gioco d'azzardo.

I possibili interventi a favore del giocatore in crisi: colloqui motivazionali individuali o di gruppo, trattamento psicoeducativo individuale o di gruppo, programmi terapeutici, gruppi di auto-aiuto e la presenza di amministratori di sostegno.

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA COME STRUMENTO DI AUTOTUTELA DEL PATRIMONIO

- **Nozioni base da sapere sugli investimenti**

L'educazione finanziaria rappresenta un ottimo strumento per informare e sensibilizzare, quindi, per contrastare l'usura e il sovraindebitamento, con la conoscenza è possibile acquisire maggiore consapevolezza per la gestione dei propri beni. Ci permette, quindi, di gestire gli investimenti, evitando così azioni che vanno a danneggiare il nostro patrimonio.

Perché è importante un'educazione finanziaria, in particolare tra i giovani? Perché oggi si ha la tendenza a voler investire, che può essere un pericolo se non si hanno le giuste conoscenze e una certa consapevolezza.

Le nozioni base dell'educazione finanziaria sono: il concetto di diversificazione e la non esistenza del rischio zero.

Il primo esprime la regola secondo cui è preferibile non destinare interamente il nostro patrimonio in un unico investimento, il secondo ci invita a prendere seriamente in considerazione che il rischio zero non esiste, dobbiamo con consapevolezza prevedere le conseguenze anche negative del nostro investimento.

- **Truffe - attenzione all'offerta abusiva finanziaria, conosciamo la CONSOB.**

Bisogna prestare attenzione alle truffe, cioè all'offerta abusiva di servizi finanziari o prodotti finanziari, costantemente in crescita nel web, in cui ci viene promesso un grande guadagno a fronte di una somma investita. La Consob regola la prestazione dei

servizi e delle attività d'investimento, sanziona le condotte illecite, comunica con gli operatori e il pubblico di investitori, collabora con le autorità nazionali.
Il sito della Consob (<https://www.consob.it>) nella sezione "occhio alle truffe" mette in guardia da investimenti pericolosi.